



FESTIVAL DEL VERDE
E DEL PAESAGGIO

XII EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL VERDE E DEL PAESAGGIO **A ROMA VA IN SCENA LA CASA FELICE**

La più grande manifestazione espositivo-culturale in Italia dedicata al verde in città e al paesaggio urbano cambia data anticipando l'apertura al 31 marzo. Un'edizione rinnovata per scoprire tendenze, giardini d'autore e nuovi modi per progettare la felicità in casa a partire da un diverso abitare i nostri spazi esterni. In scena anche installazioni e paesaggi "del futuro" con i Concorsi creativi per progettisti, la mostra-mercato con i migliori produttori italiani di piante sostenibili, il festival a misura di bambino, le lezioni gratuite, i workshop, i talk *filosofici*, e molto altro per riappropriarsi della connessione arcaica con la Natura e ritrovare la felicità in una vita più lenta e più nostra

Roma, 13 marzo 2023 - **Come possiamo vivere vite felici in città sempre più grandi, complicate e inquinate? Creando e abitando case felici.** È questo il tema-provocazione della XII edizione del Festival del Verde e del Paesaggio di Roma, **la più grande esposizione-evento in Italia dedicata al verde in città e al paesaggio urbano.**

L'appuntamento si tiene quest'anno con un mese di anticipo dal consueto e precisamente **dal 31 marzo al 2 aprile** nel suggestivo giardino pensile dell'Auditorium Parco della Musica di Roma (V.le Pietro De Coubertin, 30 orari 10.00/19.00 – www.festivaldelverdeedelpaesaggio.it). All'evento sono attesi migliaia di appassionati, avamposto di un popolo di esperti giardinieri e aspiranti pollici verdi che cresce ogni anno. Lo confermano anche i dati Gfk secondo cui oggi **il 40% degli italiani dedica tempo a qualche forma di giardinaggio, il 50% coltiva piante aromatiche o da orto, il 35% acquista piante da esterno e il 38% da interno.** Una vera febbre verde che non risparmia neanche la generazione Z, se è vero che il **37% degli under 25** al momento dell'acquisto della prima casa, ha le idee chiare: deve avere almeno un balcone.

*"L'attitudine alla creazione di spazi domestici che promuovano l'equilibrio tra benessere fisico, emotivo, cognitivo e spirituale rigenerando l'ambiente naturale è in primo piano tra le tendenze dell'abitare dei prossimi anni – **dichiara Gaia Zadra, ideatrice e direttrice del Festival del Verde e del Paesaggio** - del resto saranno proprie le aree verdi a mitigare gli effetti di quel cambiamento climatico che rende le città sempre meno vivibili. Ecco quindi che pensare al giardino come casa, luogo in continuità con essa e spazio della cura e delle relazioni può stimolare esplorazioni virtuose per ritrovarsi e apprendere un nuovo vivere urbano più felice e in contatto con i nostri bisogni"*.

La casa felice – in una visione che vuole richiamare anche il diritto universale al benessere attraverso la natura che sia accessibile dal più modesto dei davanzali fino al più sontuoso dei giardini – sarà quindi il **filo conduttore** del Festival. Un appuntamento che quest'anno si preannuncia da non perdere anche per chi stesse progettando un weekend nella città eterna e volesse abbinarci un viaggio alla riscoperta della **connessione, eternamente arcaica, tra Persona, Natura e Città.**

Ma **come può essere una casa che rende felici? A rispondere** saranno **architetti, interior, flower e garden designer, paesaggisti e giardinieri, vivaisti e accademici, creativi ed esponenti della cultura**, chiamati dal Festival da tutta Italia e oltre ad illustrare tendenze del domani e istruzioni per l'oggi. Lo faranno attraverso concorsi, giardini temporanei, esposizioni botaniche, lezioni teorico-pratiche, conferenze, workshop, esplorazioni sensoriali, laboratori per i piccoli e le famiglie, picnic gourmet. Alcuni **tratti dell'identikit della casa felice** disegnata al Festival? Fatta di materiali naturali e sostenibili; piena di luce e aria e con un buon isolamento acustico; a bassa emissione di CO₂, con spazi versatili e colori naturali; per farsi nel suo insieme **rifugio "totale" in cui vivere, lavorare, meditare, divertirsi, stare insieme e rilassarsi.**

Particolarmente ricco il programma del Festival con percorsi dedicati su un'area espositiva di oltre **20.000 metri quadrati.** A cominciare dalla **grande mostra-mercato con la presenza di circa 200 tra i migliori vivaisti** selezionati per l'attenzione alle **piante stagionali, locali e prodotte in modo sostenibile**, insieme all'**alto artigianato** e alle **proposte più di avanguardia** di brand dell'arredo da esterno, dei tessuti e dei complementi.

Molte anche le novità. Tra queste il **temporary shop “Inside out” per la prima volta con limited edition esclusive per il Festival** e pezzi introvabili di arredi e utensili. E ancora la **Scuola del Verde per bambini**, che segna l'avvio di un'attenzione ancora più estesa verso i più piccoli, cresciuta **attorno al Minifestival “Dacosanascecosa”** che vedrà **laboratori, kids gardening, prove di abilità ed esplorazioni per imparare gli incantesimi della biodiversità**. Al centro del Festival anche il tema della protezione della Natura reinterpretato quest'anno attraverso un nuovo grande progetto che vuole farsi anche movimento e finalizzato alla promozione di **un'industria florovivaistica di nuova generazione**. Proprio come slow food che sostiene le tradizioni alimentari locali e un legame più forte con il cibo che mettiamo nei nostri piatti, o lo slowgardening che promuove un legame più profondo con le stagioni, **Slowplants** sarà lanciato per incoraggiare un **acquisto più consapevole, stagionale e locale e una produzione più sostenibile** delle piante che mettiamo nei nostri spazi domestici.

I giardini del futuro per vivere il presente

A dare il benvenuto ai visitatori, lo spazio-installazione **de Il giardino sinestetico** firmato dallo studio **Paesaggisti (Ilaria Tabarani e Lorenzo Decembrini) e da RAA&co_(Raffaella Anzaldo Architetture)**, uno spazio di decontaminazione di forte impatto che prepara i sensi ad entrare nell'area del Festival vero e proprio. Imperdibile, inoltre, la sezione dedicata ai due Concorsi indetti ogni anno dal Festival come punto di incontro e tracciamento di nuove tendenze nella progettazione di giardini e piccoli spazi esterni **con rappresentazioni immaginarie di grande suggestione** e dimensione. Il primo concorso, **Avventure Creative**, è dedicato al **paesaggio contemporaneo** con il punto di vista di architetti, paesaggisti, architetti, botanici, artisti e designer e quest'anno ha come tema “Abitare”. Le proposte progettuali ispirate **all'idea del giardino come “dimora”** in senso esteso saranno sottoposte a una giuria presieduta da **Annalisa Metta, docente di architettura del paesaggio all'Università Roma 3 e teorica della “città selvatica”**. **Ai giovani architetti e designer under 35** si rivolge invece il concorso **Balconi per Roma** per stimolare il massimo della creatività nel minimo dello spazio: quello, appunto del **balcone come luogo fisico e simbolico dei nostri atti di cura, soglia che unisce il dentro e il fuori**. A valutare i progetti sarà un pool di esperti guidati dallo **storico del paesaggio e docente allo Iuav di Venezia, Franco Panzini**. I lavori finalisti di entrambe le competizioni saranno realizzati dal vivo in occasione del Festival dando vita a esperienze nelle quali i visitatori potranno immergersi. **totalmente** Ai vincitori andrà un Albero-scultura dell'artista **Ciriaco Campus**.

Workshop creativi, decine di lezioni gratuite, l'help desk del Plant consultant

Il Festival chiamerà a raccolta designer, architetti e tanti esperti, inclusi i docenti de La Scuola del Verde di Roma, che offriranno **lezioni gratuite su come coltivare piante più o meno difficili, ideare e gestire giardini speciali anche a bassa manutenzione** e a ridotto consumo idrico, sperimentare **nuove tecniche** di coltivazione, **coltivare rarità**, realizzare un orto in miniatura o farsi aiutare dal **Plant Consultant** per un supporto personalizzato o una guida alla scelta delle piante dai vivaisti di qualità. Molto seguiti, infine, il workshop formativo organizzato dall'Ordine degli architetti di Roma, i consigli dei paesaggisti dell'AIAPP e degli Agronomi dell'Ordine.

Il Festival, promosso da Altri Paesaggi, è nato per promuovere una **nuova filosofia di esplorazione e connessione con la Natura, risvegliando il desiderio di comunione con il mondo vivente**. **Terrazzi, balconi, giardini, spazi condominiali, orti urbani, davanzali, tetti, muri verdi, case vegetali, la natura nella visione del Festival è ovunque** e può essere al centro delle nostre vite per lasciarci trasformare da questa. Si svolge in collaborazione con **Fondazione Musica per Roma e Regione Lazio** con i patrocini di **Ministero dei Beni Culturali, Comune e Museo Orto botanico di Roma**, OAR, InArch, AIAPP – associazione dei paesaggisti, Ordini degli architetti e dottori agronomi e dei dottori forestali di Roma, Associazione Parchi e Giardini d'Italia, Collegio nazionale degli Agrotecnici e degli agrotecnici laureati. Conta inoltre sul supporto tecnico di Ethimo.

Ad oggi il Festival ha visto la partecipazione di **oltre 180.000 visitatori**, ospitato più di **200 installazioni artistiche** e **150 eventi-dibattito** con i più autorevoli esperti sul tema. Ideato da **Gaia Zadra, imprenditrice “stregata” dal mondo vegetale** alla quale si sono uniti nel tempo accademici, architetti e artisti, il Festival è diventato una realtà di riferimento a livello nazionale e internazionale grazie alla sua filosofia unica. Attorno al Festival sono poi germogliate altre iniziative complementari, tra cui il **progetto educativo permanente de la Scuola del Verde** che da anni collabora con il Museo Orto Botanico di Roma e con altre realtà istituzionali e culturali su tutto il territorio nazionale.

Media contact: Caterina Banella, caterinabanella@gmail.com – 338 8768154

**FESTIVAL DEL VERDE
E DEL PAESAGGIO**

VIA DEGLI ORTI D'ALIBERT, 9 - 00165 ROMA, TEL. +39 06 94844234, FAX +39 06 23326975
WWW.FESTIVALDELVERDEDELPAESAGGIO.IT - INFO@FESTIVALDELVERDEDELPAESAGGIO.IT